



Villabianca di Marano sul Panaro

11

Villabianca, borgo collinare nel comune di Marano sul Panaro, si trova sul punto di contatto tra due aree di diversa origine geologica: la pliocenica, ricca di fossili, e la cosiddetta caotica, contenente gessi, pirite, minerali e rocce vulcaniche. I terreni di queste colline sono particolarmente adatti alla coltivazione della vite; **Lambrusco** e **Trebbiano** sono i vitigni principali del territorio. Scavi archeologici hanno rivelato la presenza di insediamenti romani unitamente al ritrovamento di numerose monete di età repubblicana e imperiale. All'antica strada romana che saliva verso Denzano, e proseguiva per portare ai passi appenninici, si è sovrapposto in seguito uno dei tanti percorsi della via Romea Nonantolana medioevale.

Fino all'anno 1613 il luogo era indicato col nome di *Sancti Geminiani de Furcha* o *Forca*.

Forca trae origine dal latino classico *forca-ae* (furcula) che significa strettoia di monte, passo, forcella montana (toponimo molto comune sulle Alpi), ma anche incrocio di strade, bivio.

Nel 1025 Forca dipendeva dalla corte di Turri (l'odierna Torre Maina, frazione di Maranello). Successivamente i signori Da Campiglio ne ebbero il controllo fino ai primi anni del secolo XIV, quando furono sostituiti dalla famiglia Rangoni Machiavelli.

Villabianca fece parte della podesteria di Campiglio per più di quattro secoli e nel 1797, con l'arrivo di Napoleone, entrò a far parte del **Dipartimento del Panaro** con i Comuni di Vignola, Marano sul Panaro, Campiglio e Denzano.



◀ Villabianca

Approfondisci sul sito internet